

ARTE, Ad “Universo Sardegna” il gioco di colori del cromatismo di Emanuela Puddu

Date : 26 gennaio 2018



Nell'ambito dell'iniziativa “**Universo Sardegna**”, appuntamento nel *locale cagliaritano “040”*, si è parlato di **cromatismo** con la pittrice **Emanuela Puddu**, che ha esposto alcune sue opere ed ha risposto alle sollecitazioni del moderatore della serata, *Fabio Meloni*, direttore del *quotidiano on line Ad Maiora Media*.

L'iniziativa settimanale, organizzata da *Ad Maiora Media*, è nata per promuovere il ‘*prodotto Sardegna*’: dalla cultura alle arti figurative, dall'artigianato all'enogastronomia, con particolare attenzione ai territori ed ai produttori (*chi volesse proporre qualche iniziativa: admaiora@admaioramedia.it; oppure tramite whatsapp: 3316983171*).



UN'INIZIATIVA
del quotidiano on line
AD MAIORA MEDIA

UNIVERSO SARDEGNA

Un APPUNTAMENTO SETTIMANALE
per promuovere il
“PRODOTTO SARDEGNA”



Il percorso artistico della **Pittrice** ha un momento determinante nella frequentazione del *Liceo Artistico di Cagliari*, dove è entrata in contatto con docenti come *Primo Pantoli*, uno degli artisti più importanti del dopoguerra in **Sardegna**. Non solo pittore, ma anche scultore, incisore, grafico e scenografo, sebbene romagnolo di nascita, arrivò nell'Isola come professore nel 1957 senza più lasciarla, dove è rimasto fino alla sua recente scomparsa (dicembre 2017): *"Ho avuto la fortuna di imparare e confrontarmi con docenti e artisti, conosciuti e apprezzati sia in ambito regionale che nazionale, proprio come Pantoli, dai quali ho carpito ogni prezioso insegnamento. Ora, per me dipingere è una gioia, un appagamento, sia mentale che fisico, è libertà. Da sempre fa parte della mia vita, fin da piccolissima, e non riesco ad immaginarmi senza la pittura"*.



Dopo alcuni anni di **pittura** esercitata quasi *'di nascosto'*, nel 2013 è cominciata l'attività pubblica come pittrice: *"Una scelta correlata anche al tipo di pittura - ha spiegato Emanuela Puddu - Il cromatismo innanzitutto è il genere che mi piace e quindi faccio quello, ma è anche un genere che trasmette sensazioni un po' particolari. E' anche terapeutico, è quel qualcosa in più che l'arte ha e che non sempre viene valorizzato, ma nel quale ho sempre creduto e visti i risultati su alcune persone ne sono sempre più motivata"*.

Un **gioco di colori non sempre casuale**, impostato su pannelli decorativi, che, considerata l'importanza dei colori, diventa una tecnica d'arte che va oltre il semplice quadro: *"Abbiamo sempre attribuito al colore una simbologia tradizionale, per esempio, neonato femmina colore rosa, brik del latte colore bianco, carrozziere colore azzurro elettrico ecc. A me piace sfatare questi luoghi comuni e qui entra in gioco la scelta dei colori in ambienti pubblici da me curati, dove l'ovvietà lascia spazio alla meraviglia e alla giusta predisposizione, per esempio in uno studio medico nei confronti del paziente da trattare"*. (red)

